



ISTITUTO COMPrensIVO - "G. CARDUCCI"-RIESI
Prot. 0008508 del 28/10/2021

(Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E, P.C.,
AL DSGA E AL PERSONALE ATA
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTA la Nota MI 21627 del 14 settembre 2021 *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*

PRESO ATTO che l'art. 1 della già menzionata legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

- recupero delle competenze in italiano, matematica e lingue straniere;
- potenziamento delle competenze digitali.

3) Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, saranno prese in esame dal Collegio se coerenti con le finalità della scuola.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107/2015:

commi 1-2:

c.1 Finalità della scuola

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo

c. 2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

commi 5-7 e 14:

c. 7. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità (desunte dal comma 7 della Legge):

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e francese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture,
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

c. 6 – c. 14 Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

sarà necessario ripristinare e implementare i laboratori di musica, informatica, scienze;
sarà necessario ripristinare e implementare le biblioteche dei vari plessi;

è urgente procedere alla dotazione di strumenti per la didattica digitale attivando tutte le possibili strategie per accedere alle risorse messe a disposizione dal MI, dal PON, dai POR FESR (partecipazione a Bandi e Avvisi);

sarà necessario creare e implementare le infrastrutture per una didattica più inclusiva;

sarà necessario implementare le attrezzature per lo svolgimento delle attività motorie e creare le condizioni per lo svolgimento di attività anche all'aperto sfruttando le pertinenze dei vari edifici;

sarà necessario creare spazi alternativi alla didattica in aula, migliorando lo stato dei giardini anche con specifiche progettazioni di riqualificazione delle aree verdi.

c. 5. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento:

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso EH per l'esonero /semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
- l'impiego del potenziamento assegnato all'istituzione sarà valorizzato per specifiche progettualità in supporto al recupero e al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti; resta fermo che almeno un terzo sarà destinato alla copertura di eventuali supplenze;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe per la Scuola secondaria di I grado; sono altresì previste figure di coordinamento quali i Referenti che svolgono azione di raccordo tra i vari ordini di scuola definendo e attuando comuni strategie d'intervento;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento) e verticali (per la revisione della programmazione educativo didattica); sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si terrà conto delle specifiche competenze maturate e di esperienze documentate e non documentate per l'assegnazione ai diversi ambiti.

□ **comma 10**

c. 10 Nella Scuola secondaria di I grado si attiveranno specifiche progettualità per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in accordo con le realtà presenti sul territorio; sarà designato un referente alla salute.

□ **comma 124**

c. 124 Sarà definito un Piano di formazione d'Istituto comprendente le attività formative del personale docente e non docente; il Piano di formazione d'Istituto avrà carattere triennale ma con possibilità di revisione annuale, in caso di sopravvenute esigenze formative in esito a cambiamenti normativi e procedurali. Il Piano di formazione sarà definito sulla base della rilevazione dei bisogni formativi del personale e sarà in coerenza con le priorità della formazione docenti e con gli obiettivi e le priorità del PTOF. In particolare dovranno essere sviluppate e approfondite tematiche relative ai seguenti ambiti:

didattica delle discipline in relazione alle lettere a), b), c) del citato comma 7 della Legge;

insegnamento dell'educazione civica e approfondimento dei temi afferenti l'insegnamento e di cui all'art. 3 della LEGGE 20 agosto 2019, n. 92;

uso delle tecnologie nella didattica e digitalizzazione dei processi;

inclusione;

didattica per competenze e valutazione delle competenze.

□ **comma 16**

c. 16 Le programmazioni prevederanno percorsi per l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni; tali percorsi saranno integrati da iniziative volte a informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119; per l'attuazione dei percorsi saranno attivate, ove possibile, forme di collaborazione con esperti del settore, enti e associazioni presenti sul territorio.

- 5) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
- 6) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore in modalità sincrona da garantire a distanza secondo *quanto previsto dalle Linee guida per ciascun ordine di scuola*. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA FILIPPINA ROMANO

